

CON L'AIUTO
DELLA TUA IMPRESA
POTREMO CONTRIBUIRE
ALLO SVILUPPO
DI UN INTERO CONTINENTE.



Gli 11 paesi dove l'UNICEF
porterà a scuola 8 milioni
di bambini entro il 2013.
Anche grazie alla generosità
della tua impresa.

© UNICEF HQ01 0213 Giacomo Pirozzi.jpg



*La mia più grande ambizione
è che ogni bambino in Africa
vada a scuola perchè l'istruzione
è la porta d'ingresso alla libertà,
alla democrazia e allo sviluppo.*

(Nelson Mandela)



Comitato Italiano per l'UNICEF Onlus
Via Palestro, 68 00185 Roma
Numero Verde 800-745000
Fax +39.06.47809270
c/c postale n. 745000
Banca Popolare Etica
IBAN IT5500501803200000000505010
cod. fiscale 5 x mille: 01561920586
www.unicef.it - donatori@unicef.it

MANDARE A SCUOLA
8 MILIONI DI BAMBINI
È LA NOSTRA IMPRESA.

ORA ABBIAMO
BISOGNO DELLA TUA.



Impresa
amica
dell'UNICEF

2011

© UNICEF NYHQ2009-1238 Giacomo Pirozzi

uniti per
i bambini



SCHOOLS FOR AFRICA. UN PROGETTO IMPORTANTE COME L'ISTRUZIONE. PREZIOSO COME L'ACQUA.

A nessun bambino al mondo dovrebbe essere negato il diritto all'istruzione. Sarebbe come negare a quel bambino la possibilità di un futuro e al suo paese l'opportunità per progredire.

Eppure oggi, nell'Africa subsahariana, **un bambino su tre non va a scuola**. La soluzione più facile sembrerebbe quella di costruire nuove scuole. Ma non basta. Perché sono le condizioni di vita scolastica che fanno la reale differenza.

Avere una pompa di acqua potabile a scuola, ad esempio, significa consentire l'accesso all'istruzione anche alle bambine, solitamente impegnate in lunghi viaggi per prendere l'acqua da portare a casa. Con dei servizi igienici adeguati, si limitano le infezioni e il rischio di dissenteria.

Il progetto "Schools for Africa", lanciato nel 2005 dall'UNICEF insieme alla Fondazione Mandela, ha già mandato a scuola **5 milioni di bambini**, costruito e ristrutturato edifici scolastici, dotandoli di servizi igienici e acqua potabile, formando migliaia di insegnanti.

Ma c'è ancora tempo per fare di più. Il progetto andrà avanti fino al 2013, quando saranno **8 milioni i bambini coinvolti, in 11 paesi africani**.



SOSTIENI IL PROGETTO SCHOOLS FOR AFRICA. DIVENTA IMPRESA AMICA DELL'UNICEF.

Per portare avanti un progetto importante come Schools for Africa, abbiamo bisogno dell'aiuto di **imprese solidali** a cui stia a cuore il proprio sviluppo insieme al progresso dell'umanità. **Imprese come la tua.**

Con una donazione annua minima di 3.500 euro potrai diventare **Impresa Amica dell'UNICEF** e sostenere il Progetto Schools for Africa.

E per darti un'idea di quanto sia importante il tuo sostegno, **ecco alcuni esempi di cosa potrà fare l'UNICEF con una tua donazione.**

Con **3.500 euro** costruiamo **2 bagni scolastici** separati per maschi e femmine in Niger.

Con **7.000 euro** costruiamo **un'aula scolastica** in Zimbabwe.

Con **10.000 euro** possiamo scavare e installare **un pozzo d'acqua pulita** per una scuola in Mozambico.

Se aderirai ad **Impresa Amica dell'UNICEF**, ti daremo il benvenuto nella nostra **rete di imprese solidali**: riceverai periodicamente i report di aggiornamento sul progetto Schools for Africa, il logo Impresa Amica, che potrai utilizzare sulla comunicazione istituzionale, e una locandina personalizzata. Inoltre, la tua impresa potrà usufruire dei benefici fiscali previsti per la vostra donazione.

Per saperne di più contattaci:
Tel. 06.47.80.92.38 - impresaamica@unicef.it
www.unicef.it/impresaamica

LA STORIA DI REFTE.

Refte Teka ha 13 anni, vive in Etiopia ed è una delle migliori della sua scuola. Per avere un'istruzione, e garantirsi un futuro, Refte ha lasciato la casa dei genitori per andare a vivere con i suoi fratelli vicino alla scuola. Vuole diventare un medico e niente la farebbe rinunciare al suo sogno. Neanche la fatica di svegliarsi prestissimo per andare a prendere l'acqua, a circa un'ora e mezza di cammino, prima di andare a scuola.

Quello che invece è veramente difficile da sostenere, anche per una ragazzina determinata come Refte, è il livello di degrado igienico-sanitario della scuola. I bagni sono insufficienti e spesso sono così sporchi che i bambini usano i campi intorno alla scuola per i propri bisogni.

L'aria malsana è irrespirabile e l'ambiente è fonte di infezioni. Ma non è tutto. Nella scuola manca l'acqua potabile e il più delle volte, per poter bere, i bambini rientrano a casa perdendo le lezioni pomeridiane.

Eppure, nonostante tutti i problemi, Refte continua ad impegnarsi nello studio e ad incoraggiare i suoi compagni. Solo così, dice, la situazione potrà cambiare. Non solo così, diciamo noi.

Aiutaci, insieme alla tua Impresa, a rendere più vicino il futuro di Refte e di tanti bambini.



Impresa
amica
dell'UNICEF 2011

